



FSE 2007 – 2013, P.O. Ob. 2, Asse IV, ob. spec. H
“Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate
alla formazione permanente dei formatori”

Rete Valli del Noce

Piani di Studio Provinciali

Aree di apprendimento

Italiano



Istituti Capofila

IC Alta val di sole

IC Fondo

REVO' "Carlo Antonio Martini"

Istituti Partecipanti

IC Bassa Anaunia

IC BASSA VAL di SOLE "G. Ciccolini"

IC Cles

IC Taio

IC Tuenno

I.T.C.G. "A. Pilati" CLES

Liceo "B. Russel" CLES

Sommario

Area di apprendimento proposta: italiano	3
Criteri di lettura	3
Descrizione del percorso	3
Descrizione del curriculum	3
Competenza 1	5
Competenza 2	5
Competenza 3	6
Competenza 4	7
Competenza 1: comunicare e interagire oralmente in contesti di varia natura	8
Primo biennio	8
Secondo biennio	9
Terzo biennio	10
Quarto biennio, al termine della scuola secondaria di primo grado	12
Quinto biennio	13
Competenza 2 - Leggere, analizzare e comprendere testi di varia natura	16
Primo Biennio	16
Secondo biennio	17
Terzo biennio	18
Quarto Biennio: termine della scuola secondaria di primo grado	21
Quinto Biennio	24
Competenza 3 - produrre testi in funzione di diversi scopi comunicativi	27
Primo Biennio	27
Secondo Biennio	29
Terzo Biennio	32
Quarto Biennio	35
Quinto Biennio	38
Competenza 4: riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	40
Primo biennio	40
Secondo biennio	40
Terzo Biennio	41
Quarto Biennio: termine del primo ciclo di istruzione	43
Quinto Biennio	44

Area di apprendimento proposta: italiano

Criteria di lettura

Descrizione del percorso

La proposta di curricolo descrive i traguardi di abilità e conoscenza che i docenti della Rete Valli del Noce ritengono possibili al termine dei vari bienni in cui è suddiviso il percorso scolastico delle studentesse/degli studenti dalla prima classe della primaria al compimento dell'obbligo.

La metodologia di lavoro seguita per elaborarlo è garanzia di massima partecipazione e condivisione delle proposte da parte dei docenti. Per ogni competenza prevista dai Piani di Studio Provinciali e trasferita in quelli d'Istituto, i referenti d'Istituto della Rete, dopo aver enucleato le articolazioni tematiche ed elaborato un prima bozza durante i lavori di gruppo coordinati dai docenti/ricercatori IPRASE, hanno sottoposto all'analisi dei colleghi di ciascun istituto la bozza stessa. Ogni Istituto ha prodotto una sua declinazione, che è stata poi confrontata con tutte le altre e tradotta in una proposta di sintesi in IPRASE; la sintesi, costruita tenendo conto sia delle ricorrenze sia degli elementi di originalità e coerenza con la progettazione per competenze, corredata da integrazioni laddove apparivano utili, è stata poi ridiscussa traguardo per traguardo, parola per parola, sia all'interno di sottogruppi di lavoro (costituiti da docenti del biennio/dei bienni di riferimento), sia in plenaria nel gruppo dei referenti. Per la stesura definitiva, si sono attese le osservazioni (peraltro accolte nella maggior parte dei casi) che alcuni collegi e/o dipartimenti hanno inviato via e mail ad IPRASE.

Il risultato è un curricolo pensato, discusso e valutato alla luce di alcuni fondamentali elementi di riferimento: la concezione di italiano come lingua materna e come oggetto di mediazione didattica presente nelle leggi europee, nazionali, provinciali e nelle Linee Guida per la stesura dei Piani di Studio, i contributi scientifici in materia di linguistica e di apprendimento della lingua (in particolare quelli offerti dagli studiosi afferenti alla Società linguistica Italiana e all'Accademia della Crusca), il sapere esperienziale dei docenti (con utilizzo del modello formativo strutturato su "gruppi riflessivi" teorizzato da Luigina Mortari).

Descrizione del curricolo

1. Il curricolo d'italiano è suddiviso in 4 sezioni, una per ciascuna delle competenze previste dal Regolamento dei Piani di Studio Provinciali per il primo ciclo, e in 5 bienni, con traguardi di abilità e conoscenza al termine della seconda primaria, quarta primaria, prima secondaria di 1°, terza secondaria di 1°, anno conclusivo dell'obbligo. Si è scelta la suddivisione in bienni, sia per mantenere la coerenza con la Legge provinciale 5/2006, sia perché si è ritenuto che stabilire traguardi alla fine di un biennio e non di un anno scolastico permetta ai docenti di programmare le attività in modo più flessibile e più aderente ai bisogni di ogni singola classe. Ciò non toglie che, all'interno di ciascun istituto della Rete, non si possa integrare il curricolo per bienni con la declinazione di traguardi intermedi, in particolare per quanto riguarda il terzo biennio, quinta/prima.

Il modello utilizzato presenta una suddivisione in tre colonne: nella prima si elencano le 4 competenze, nella seconda e nella terza ogni competenza è declinata nelle corrispondenti abilità e conoscenze, al termine dei vari bienni. Anche per il quinto biennio si sono mantenute le stesse competenze indicate nei precedenti, in quanto competenze linguistiche basilari e imprescindibili, alle quali se ne potranno, eventualmente, aggiungere altre, quando saranno definiti i Piani di Studio della scuola secondaria di 2°.

Le due formule con cui si introduce la declinazione ("Lo studente è in grado di..." e "lo studente conosce"), le stesse utilizzate dalle Linee Guida, consentono sia di delineare i traguardi dal punto

di vista degli studenti, evitando la commistione tra obiettivi dell'insegnante e obiettivi dello studente, sia di descrivere con precisione le abilità attraverso azioni /verbi, e le conoscenze attraverso sostantivi.

Il curriculum è caratterizzato da elementi di forte continuità, deducibili dalla ripresa biennio per biennio di abilità e conoscenze, espresse con integrazioni o concettualizzazioni, che definiscono livelli via via più complessi in riferimento alle operazioni da compiere e ai saperi da acquisire, ma anche all'autonomia di lavoro, alla capacità di analizzare contesti e problemi, trovare soluzioni e motivarle.

Le abilità non sono concepite come semplice *fare*, ma come *fare motivato e contestualizzato*, quindi come abilità complesse, già di per sé indicative di livelli di competenza, quindi facilmente traducibili in una descrizione che, biennio per biennio, articola le definizioni di competenza presentate nel Regolamento in versione generica, quasi di macro-competenze. Le abilità trovano ulteriore chiarificazione nelle conoscenze, che, pur non essendo costruite in corrispondenza biunivoca, ne precisano il contenuto di sapere, cioè le nozioni, i concetti, gli argomenti, le procedure che lo studente deve conoscere per poterle esercitare.

Sia tra le abilità, sia tra le conoscenze, alcune ritornano a spirale nei vari bienni: in questi casi la gradualità è data dalla maggiore quantità o complessità dei saperi e delle operazioni previste, dal grado di astrazione con cui si richiede agli studenti di rappresentarle, dal linguaggio più o meno specifico che si pretende nella comunicazione.

Nel curriculum non si danno indicazioni metodologiche precise, tuttavia la declinazione delle abilità le sottintende e, in qualche caso, le esplicita. Ad esempio, la frequente riproposizione di espressioni quali "utilizzare modelli", "varie modalità di ..." costituisce un invito ai docenti ad interrogarsi sull'opportunità di elaborare e proporre modelli di espressione orale/scrittura/lettura, per rendere chiaro agli studenti che la competenza si costruisce gestendo consapevolmente il processo di apprendimento della lingua e di utilizzo della stessa. Il modello si struttura secondo una rappresentazione (ovviamente, a livelli di astrazione diversi) del processo e delle operazioni da compiere, che li rende riconoscibili e confrontabili; la presenza di più modelli o di varie modalità esplicita la necessità di leggere i contesti per adeguare ad essi la propria produzione linguistica.

La declinazione delle conoscenze presenta quasi esclusivamente saperi di tipo "tecnico", afferenti all'educazione linguistica, e non a temi, argomenti, testi, opere, autori, movimenti artistici e letterari specifici. In qualche caso il tema, o l'argomento, si possono evincere (ad esempio, quando si parla di "lessico riferito al vissuto quotidiano", o "lessico per la descrizione attraverso i sensi", è evidente che il vissuto e i 5 sensi diventano oggetto didattico), ma solo per deduzione. La scelta dei "contenuti" con i quali far apprendere le conoscenze linguistiche, quindi anche dei contenuti che debbono diventare sapere, è lasciata al singolo docente o ai dipartimenti di italiano di ciascun istituto. Da un lato ciò è pienamente coerente con la nostra tradizione didattica e con un certo modo di intendere la libertà di insegnamento, dall'altro apre un interrogativo al quale il gruppo di ricerca non ha voluto dare risposta, ma che rilancia ai dipartimenti di italiano e ai collegi: a chi spetta decidere quali temi, argomenti, autori deve conoscere uno studente per essere veramente competente in lingua italiana? Quali sono imprescindibili, e a quale età? Sulla base di quali criteri si dovrebbe decidere? Si debbono privilegiare autori italiani, o è indifferente purché siano validi?¹

Il curriculum va letto sia in verticale, sia in orizzontale, perché, com'è ovvio, ogni competenza richiama le altre. La lingua non si apprende né si utilizza per comparti separati, e se da un lato è fondamentale trattare con assoluto rigore tutti gli aspetti, precisando ogni specifica operazione e conoscenza coinvolta in una singola competenza, al cui sviluppo siano finalizzate le varie unità di lavoro, dall'altro è altrettanto importante considerare quanto ciascuna competenza sia propedeutica

¹Il problema, accennato in sede di elaborazione del curriculum di Rete, ritornerà nel momento in cui i docenti dovranno farvi riferimento per redigere le loro programmazioni annuali e progettare le Unità di lavoro, ma la complessità della questione richiede, ovviamente, un approfondimento impossibile in questa sede.

all'apprendimento delle altre. Nel curriculum, è l'integrazione tra le declinazioni che restituisce la visione complessiva della disciplina italiano, mentre è la diversità delle abilità e conoscenze, o la diversa forma in cui sono presentate in relazione alle diverse competenze, che rivela la specificità dei caratteri con cui si presentano nell'una o nell'altra competenza², quindi anche le particolari azioni didattiche da realizzare per perseguirle.

Competenza 1.

La declinazione della prima competenza presenta una suddivisione interna in tre campi: l'ascolto, l'interazione ascolto/parlato, la produzione orale. Per ciascuno di essi si prevedono abilità e conoscenze specifiche, che, in qualche caso, potranno apparire un po' alte, a differenza di quelle che compaiono nella altre competenze. La ragione è da ricercarsi nel fatto che la competenza 1 non si colloca in una storia di tradizioni didattiche consolidate, ma rappresenta, al contrario quasi una sfida per i docenti di italiano, che mai come ora si trovano a lavorare con ragazzi in difficoltà di fronte all'ascolto/parlato. I gruppi di lavoro hanno ritenuto di dover indicare, accanto alle abilità possibili, quelle considerate auspicabili ed hanno cercato di definirle con espressioni che costituiscono una guida per la didattica.

Forti elementi di originalità sono costituiti dalla presenza di abilità concernenti la pianificazione dell'esposizione orale, dal richiamo alle operazioni mentali da attivare per ascoltare, ascoltare attivamente, ascoltare efficacemente, infine dalla precisione con cui si definisce l'argomentatività, intesa non solo come tipologia testuale, ma come competenza che soggiace alla piena padronanza della lingua (non si è padroni della lingua se non si è in grado di argomentare sulle proprie scelte linguistiche come sui temi da trattare).

Competenza 2.

Due sono i campi in cui sono raggruppate le abilità e le conoscenze: nel primo sono contenute quelle relative alla tecnica di lettura, cioè all'insieme delle operazioni e saperi indispensabili per decodificare lettere, parole, frasi e testi espressi in italiano, qualsiasi sia la tipologia testuale proposta; nel secondo campo si indicano i piani di lettura e le varie modalità di "interrogazione" del testo, da compiersi al fine di comprenderlo. L'elencazione dei traguardi tiene conto, nel primo campo, delle strategie di lettura e degli strumenti che il lettore deve padroneggiare per superare le difficoltà che incontra, nel secondo delle operazioni mentali necessarie per avere una piena comprensione del testo, operazioni che variano in relazione alle caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali. In tutti i bienni, tranne il terzo, per il quale si suggeriscono in nota i possibili sviluppi, si descrivono con precisione gli approcci, le letture, le domande da porre ai diversi testi per ricavarne informazioni specifiche; le letture previste per un biennio sono propedeutiche a quelle del biennio successivo, nel quale sono riprese e arricchite da altre, più complesse.

In tutti i bienni, ci si sofferma, in particolare, sul tema delle inferenze, considerato cruciale nello sviluppo della capacità di lettura. Inferire significati richiede l'attivazione di una serie di operazioni, (dapprima guidate dall'insegnante, poi più consapevoli e autonome), quali la riflessione, il riconoscimento degli automatismi positivi e negativi che si innescano nella lettura, l'adozione di tecniche che permettano di costruire collegamenti corretti e conoscenza degli elementi che rendono una scrittura *testo*. Per questo si propone un lavoro sulle inferenze che vede dapprima i bambini guidati dall'insegnante, poi la ricerca via via più autonoma e la motivazione delle scelte.

² Ad esempio, la conoscenza della morfologia ritorna sia nella scrittura, sia nella riflessione sulla lingua, ma diverse sono le operazioni da compiere sulla stessa, quando si voglia utilizzarla o, invece, analizzarla e definirla. Le une e le altre richiedono attività ed esercitazioni specifiche, ma si possono utilizzare le une per implementare le altre e viceversa.

Quello descritto dai traguardi biennali è un lettore inesperto che diviene competente attraverso la sperimentazione di varie strategie e tecniche di lettura, da applicare a seconda degli scopi e dei contesti, mentre l'insegnante è il lettore esperto che gradualmente glielo fa conoscere e praticare.

N.B. le note che accompagnano il curriculum di lettura presentano sia le precisazioni ritenute utili, sia i problemi aperti (ad esempio la questione *testi regolativi e testi non continui*)

Competenza 3.

La scrittura è presentata, in primo luogo, come processo: alla base sta la convinzione che i prodotti di scrittura possano risultare accettabili anche per caso, o per dote innata, ma che non esista vera competenza senza la capacità di scegliere, tra le infinite forme, quella più adeguata, e senza la consapevolezza che, pur con tempi e modi diversi, ogni fase della scrittura deve essere curata con la dovuta attenzione.

Nella prima sezione del curriculum si presentano tutte le fasi, che lo studente deve affrontare ponendosi problemi diversi e svolgendo operazioni differenziate nei vari bienni. Ad esempio nel primo biennio, la pianificazione si traduce in collocazione ordinata di parole nella riga, e di frasi nella pagina, la stesura in scrittura di semplici frasi corrette (col termine semplici si intendono frasi minime di senso compiuto), la revisione in correzione degli errori ortografici segnalati dall'insegnante. Nel terzo biennio, la pianificazione consiste nella costruzione di una scaletta da seguire nello svolgimento del compito, la stesura nella strutturazione di un testo paragrafato, la revisione nel controllo autonomo dell'ortografia e guidato della sintassi. L'insistenza sulla scrittura come processo contiene una precisa indicazione metodologica per i docenti, che sono invitati a fornire modelli, a strutturare esercitazioni, a valutare i prodotti, in tutte le fasi di scrittura, e non solo nella fase finale.

In tutti i bienni si dedica molta attenzione:

- al lessico, che si ritiene debba diventare oggetto di ricerca (si indicano numerose abilità e conoscenze specifiche da attivare per compiere ricerche lessicali efficaci)
- alla punteggiatura, per la quale si prevedono ad ogni biennio abilità e conoscenze
- alla coesione dei testi, intesa come elemento necessario alla strutturazione del testo in quanto tale.

Nella seconda sezione, dedicata alla scrittura di testi propri, si prevedono traguardi specifici nella produzione di varie tipologie testuali (testo narrativo - descrittivo, espressivo, informativo, argomentativo, interpretativo), che compaiono con gradualità nei vari bienni. Anche in questo caso, come nella lettura, poco presenti sono i testi regolativi e non continui, che, tuttavia, poiché richiedono abilità e conoscenze specifiche, e, ancor più, dal momento che il doverli produrre rinforza la capacità di comprenderli, dovrebbero, forse, essere ripresi in considerazione in tutti i bienni.

La formulazione di molte tra le abilità e conoscenze di questa sezione suggerisce implicitamente di utilizzare la scrittura vincolata come ordinaria modalità di lavoro nell'ambito della produzione scritta. Quando si fa riferimento a modelli da seguire, schemi da sviluppare, sequenze caratterizzate con precisione da costruire, si sottintende che circoscrivere operazioni e porre vincoli costituisca un valido strumento di semplificazione e consapevolizzazione della scrittura e, nello stesso tempo, permetta una più oggettiva valutazione dei prodotti da parte dell'insegnante. Per esemplificare: se si pone come vincolo quello di utilizzare solo verbi al passato, si focalizza l'attenzione degli studenti su un aspetto fondamentale dello scrivere, e cioè sulla scelta dei tempi verbali, ma si offre anche all'insegnante un preciso oggetto di verifica, il tempo dei verbi appunto³.

La terza sezione riguarda lo scrivere da testi, una forma di scrittura che richiede non solo la piena comprensione della consegna, ma anche dei testi dai quali si traggono altri testi. Nella

³ Un tipo di vincolo potrebbe riguardare la ricerca e l'utilizzo di un lessico particolare, viste le difficoltà che incontrano gli studenti e che sono state più volte più volte ricordate dai docenti della Rete.

declinazione si sono previste le abilità e conoscenze concernenti il riassunto e la sintesi, la parafrasi, la schematizzazione, il completamento, la manipolazione, il ricalco.

Nei vari bienni sono presentate, in particolare, varie modalità di riduzione dei testi: diversi modelli di riassunto in relazione alle varie tipologie testuali, ai piani di lettura, al grado di autonomia che gli studenti possono sviluppare; schematizzazioni a partire dal terzo biennio, testi di sintesi solo nel quinto biennio. Il riassunto, la schematizzazione, la sintesi non sono mai stati usati come sinonimi, intendendo in tal modo definire con precisione sia le peculiari caratteristiche testuali sia le operazioni specifiche di comprensione e produzione richieste da ciascuno di essi.

Sempre in questa sezione si sottolinea l'importanza della scrittura imitativa, quando è proposta come compito e problema da risolvere.

Competenza 4.

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento alla luce dei traguardi indicati nel curriculum, significa, fondamentalmente, addentrarsi in alcuni ambiti di studio: l'atto comunicativo, il lessico, la morfologia, la sintassi della frase e del periodo, l'utilizzo della grammatica.

Per ciascuno di questi ambiti si prevedono abilità e conoscenze in tutti i bienni, ma con spazi più o meno ampi: ad esempio nel quinto biennio si elencano numerose abilità riferite al lessico e pochissime riferite alla sintassi, a differenza di quanto accade nel biennio precedente. Il curriculum rispecchia la realtà, ma apre un problema che offriamo alla riflessione dei colleghi: nella costruzione della quarta competenza, tutti gli ambiti dovrebbero essere trattati a vari livelli di complessità in tutti i bienni, o alcuni, come ora, sono da considerarsi più coerenti con alcuni bienni, quindi risolvibili completamente all'interno di essi? Vi sono approcci, livelli di approfondimento e di padronanza che giustificerebbero la riproposizione di alcuni argomenti lungo tutto il percorso scolastico?

L'assenza di un settore, l'ortografia, che non si tratta nella declinazione della quarta competenza, permette di porre una seconda questione: vi sono regole, strutture, fenomeni linguistici che si apprendono attraverso l'uso e che non necessariamente debbono divenire oggetti di riflessione linguistica?

Di fatto, e soprattutto nei primi bienni, non è semplice distinguere le operazioni attinenti l'uso delle strutture della lingua, da quelle riferibili alla riflessione su di esse. Un bambino che rispetta le regole ortografiche, evidentemente le conosce, ma ne è consapevole o ha semplicemente automatizzato un comportamento?

Ciò che si vuole sottolineare è la differenza che intercorre tra usare la lingua e riflettere sulla lingua, cioè tra competenze che comportano operazioni mentali diverse, quindi anche esperienze di apprendimento differenti.

L'uso della lingua può essere corretto anche a prescindere dalla consapevolezza delle regole, ma è proprio la consapevolezza il fine ultimo dello studio della grammatica, ed è condizione senza la quale non si dà vera competenza linguistica. La persona competente, infatti, si serve della grammatica e delle sue conoscenze metalinguistiche in modo consapevole per qualsiasi attività di fruizione e produzione linguistica.

Dall'uso spontaneo all'uso consapevole della lingua: questo dovrebbe essere l'esito dello studio della grammatica durante il percorso scolastico configurato nel curriculum di Rete.

La tipologia di declinazione delle abilità e conoscenze, con i raggruppamenti per settori di studio, contribuisce ad evidenziare le componenti problematiche del tema "insegnare/apprendere la grammatica", molto discusse dal gruppo Referenti di Rete, che riassumiamo come segue: come proporre la riflessione sulla lingua nei vari bienni, fermo restando che riflessione dev'essere; come e quando si passa dal riconoscimento delle strutture linguistiche alla denominazione, all'analisi e alla definizione con linguaggio specifico; come si verbalizzano le conoscenze metalinguistiche; quali modelli di grammatica sono più efficaci; quali coerenze si debbono stabilire con lo studio delle lingue straniere; come si insegna a riutilizzare le conoscenze grammaticali.

Nella declinazione si intuisce il riferimento ad una pluralità di modelli teorici; la descrizione

delle abilità e conoscenze ne utilizza alcuni elementi, preferendo attestarsi più sulle convinzioni che derivano dall'esperienza dei docenti che sull'adesione ad una scuola di pensiero.

In questo momento era questa l'impostazione più corretta, ma è giusto ricordare come i Referenti di Rete abbiano più volte rilevato l'opportunità di confrontarsi ulteriormente e di approfondire il tema grammatica anche dal punto di vista teorico.

Area di apprendimento: Italiano		
Curricolo		
COMPETENZA <i>“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio e di lavoro e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia”</i>	ABILITA' <i>“indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti o risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”</i>	CONOSCENZE <i>“indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio e/o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche”⁴</i>

Competenza 1: comunicare e interagire oralmente in contesti di varia natura

Primo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura	<p><i>Quando ascolta, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere una situazione di ascolto - mantenere l'attenzione per un tempo necessario a comprendere il messaggio e/o informazioni essenziali (racconti, letture, spiegazioni, consegne dell'insegnante e dei compagni) 	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una situazione di ascolto - i principali fattori di disturbo della comunicazione e alcuni elementi che favoriscono un ascolto efficace (presenza di oggetti distraenti, mancato rispetto della consegna, interventi non pertinenti; silenzio, postura, concentrazione)

⁴

Proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo del 7 settembre 2006. Quadro europeo delle Qualifiche e dei titoli

	<p><i>Negli scambi comunicativi, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare ad un dialogo, ad una discussione, ad una conversazione e prendere la parola - intervenire in modo ordinato, osservando il proprio turno - chiedere spiegazioni - esprimere il proprio punto di vista - rispettare gli interventi altrui - intervenire in modo coerente con l'argomento <p><i>Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimersi in modo comprensibile - riferire un'esperienza personale o una storia, seguendo un ordine logico e cronologico - formulare domande coerenti con l'argomento - rispondere in modo adeguato ad una richiesta 	<ul style="list-style-type: none"> - le regole degli scambi comunicativi - gli elementi fondamentali della costruzione della frase - il lessico di uso quotidiano, relativo ad argomenti di esperienza personale e/o trattati in classe
--	---	--

Secondo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura</p>	<p><i>Quando ascolta, l'alunno al termine del secondo biennio è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere tra sentire ed ascoltare - assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando eventuali elementi di distrazione - applicare le strategie essenziali dell'ascolto attivo - mantenere l'attenzione per un tempo necessario a comprendere 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza fra sentire ed ascoltare - principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace - le principali finalità delle

	<p>il messaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale, anche trasmesso dai media - rendersi conto di non aver capito - formulare adeguate domande di comprensione e/o di approfondimento <p><i>Negli scambi comunicativi, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola. - Osservare il proprio turno di intervento. - Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti. - Esprimere le proprie idee in modo coerente <p><i>Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire su esperienze personali ed esporre un argomento trattato in classe e/o di studio, organizzando l'esposizione in modo chiaro e rispettando un ordine logico e cronologico. 	<p>diverse tipologie testuali (poetica, informativa, descrittiva, narrativa,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale e/o trattati in classe <ul style="list-style-type: none"> - modalità che regolano la conversazione e la discussione (rispetto dei tempi e dei ruoli, pertinenza degli interventi) - registri comunicativi adeguati al contesto (forme di cortesia ...) <ul style="list-style-type: none"> - modalità per la pianificazione di una esposizione orale (parole chiave, schemi, immagini, domande - guida, ...)
--	--	--

Terzo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura</p>	<p><i>Quando ascolta, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere tra sentire ed ascoltare - porsi in atteggiamento di ascolto, assumendo lo stesso come compito individuale e collettivo - eliminare <i>volontariamente</i> gli elementi di distrazione - mantenere l'attenzione per un 	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare - Principali fattori di disturbo della comunicazione (presenza di oggetti, mancato rispetto della consegna, interventi non

	<p>tempo e uno scopo stabiliti e dichiarati</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare schemi di comprensione adeguati al testo - comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale - porsi domande sul grado di comprensione di un testo e chiedere spiegazioni per migliorare la comprensione <p><i>Negli scambi comunicativi, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola - osservare il proprio turno di intervento - ascoltare e rispettare gli interventi altrui, aggiungendo informazioni pertinenti - cogliere le intenzioni comunicative dell'interlocutore - esprimere le proprie idee selezionando le informazioni e cercando di esporle in modo chiaro e coerente - fornire motivazioni a supporto della propria idea - valutare l'efficacia della propria comunicazione dalle risposte altrui <p><i>Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - relazionare utilizzando uno schema, una mappa, una scaletta predisposte collettivamente - predisporre una scaletta per organizzare un breve discorso su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio - riferire su esperienze personali, organizzando l'esposizione al fine 	<p>pertinenti,...) ed elementi che favoriscono un ascolto efficace (postura, silenzio, concentrazione,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schemi di comprensione: sequenza temporale e lettura inventariale delle informazioni - Finalità delle varie tipologie testuali (poetica, informativa, descrittiva, narrativa,...) - Informazioni principali e secondarie e comunicazioni interpersonali e mass-mediatiche <ul style="list-style-type: none"> - Modalità che regolano la conversazione e la discussione: rispetto dei tempi e dei ruoli, stare in tema, pertinenza degli interventi,... - Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi,...) - Elementi fondamentali della struttura della frase, in funzione degli scambi comunicativi orali - Differenza tra idee/tesi e motivazione a supporto <ul style="list-style-type: none"> - Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione di una scaletta, individuazione di parole chiave, scelta di supporti visivi di riferimento,...)
--	---	---

	di renderla chiara, completa e rispettosa di un ordine logico e cronologico.	
--	--	--

Quarto biennio, al termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza	Abilità	Conoscenze
Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura	<p><i>Quando ascolta, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Assumere l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo</p> <p>Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto efficace</p> <p>Applicare tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante l'ascolto e dopo l'ascolto</p> <p>Riconoscere la fonte e le caratteristiche di una comunicazione orale</p> <p>Riconoscere in un testo orale l'argomento affrontato, il contenuto essenziale, le informazioni principali e l'intenzione comunicativa</p> <p>Registrare con regolarità espressioni e termini non conosciuti, al fine di ampliare il proprio bagaglio lessicale</p> <p><i>Quando interviene nella comunicazione è in grado di:</i></p> <p>Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il registro adeguato all'argomento e alla situazione</p>	<p><i>E conosce:</i></p> <p>Elementi basilari della comunicazione: emittente, destinatario, ricevente, canale, contesti di riferimento, funzioni e scopi.</p> <p>Elementi di disturbo dell'ascolto</p> <p>Modalità dell'ascolto efficace: attenzione mirata, analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande.</p> <p>Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi.</p> <p>Contenuto dei testi orali: informazioni principali e secondarie</p> <p>Lessico di uso quotidiano e lessico relativo alle discipline di studio</p> <p>Modalità che regolano la conversazione e la discussione</p> <p>Aspetti formali della comunicazione interpersonale (ad esempio forme di cortesia, registri comunicativi)</p>

	<p>Esprimersi formulando frasi corrette, coerenti e complete, e curando le scelte lessicali</p> <p>Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi Sostenere le proprie opinioni riconoscendo le posizioni diverse dalla propria e rispettando il punto di vista dell'altro</p> <p><i>Nell'esposizione verbale, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Prepararsi all'esposizione orale, individuando gli argomenti e pianificando l'intervento, anche con l'ausilio di supporti grafici</p> <p>Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata ed esauriente</p> <p>Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico</p>	<p>Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (pronomi, modi e tempi verbali, connettivi...) Lessico di uso quotidiano appropriato alle diverse situazioni</p> <p>Elementi relativi all'argomentazione: opinioni, dati di fatto, punti di vista altrui</p> <p>Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico Strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, tracce</p> <p>Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (pronomi, modi e tempi verbali, connettivi...) Lessico specifico relativo alle discipline di studio</p>
--	---	--

Quinto biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura</p>	<p><i>Quando ascolta, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Assumere l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo</p> <p>Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto efficace</p>	<p><i>Lo studente conosce:</i></p> <p>Il processo comunicativo secondo il modello di Jakobson (messaggio, emittente, destinatario, canale, codice, referente) Elementi di disturbo dell'ascolto</p> <p>Modalità dell'ascolto efficace: attenzione mirata, analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande.</p>

	<p>Applicare tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante l'ascolto e dopo l'ascolto</p> <p>Riconoscere la fonte e le caratteristiche di una comunicazione orale</p> <p>Riconoscere in un testo orale l'argomento affrontato, il contenuto essenziale, le informazioni principali e secondarie, l'intenzione comunicativa, il messaggio espresso</p> <p>Registrare con regolarità espressioni e termini non conosciuti, al fine di ampliare il proprio bagaglio lessicale</p> <p><i>Quando interviene nella comunicazione è in grado di:</i></p> <p>Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>Esprimersi formulando frasi coerenti e complete, utilizzando correttamente i modi verbali e curando le scelte lessicali</p> <p>Sostenere le proprie idee attraverso argomentazioni che prevedano l'utilizzo di dati e di elementi di garanzia</p> <p>Sostenere le proprie opinioni riconoscendo le posizioni diverse dalla propria e rispettando il punto di vista dell'altro</p> <p><i>Nell'esposizione verbale, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Prepararsi all'esposizione orale, individuando gli argomenti e pianificando l'intervento, anche con l'ausilio di supporti grafici e tenendo presente la situazione comunicativa</p>	<p>Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi</p> <p>Testi orali e principali categorie di fonti</p> <p>Informazioni principali e secondarie</p> <p>Funzioni e scopi della comunicazione</p> <p>Lessico di uso quotidiano e lessico relativo alle discipline di studio</p> <p>Modalità che regolano la conversazione e la discussione</p> <p>Aspetti formali della comunicazione interpersonale (ad esempio forme di cortesia, registri comunicativi, contesti, strumenti e modalità comunicative appropriate)</p> <p>Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (pronomi, modi e tempi verbali, connettivi...)</p> <p>Lessico di uso quotidiano appropriato alle diverse situazioni</p> <p>Elementi relativi all'argomentazione: opinioni ed esperienze personali, esempi, dati di fatto e "garanzie" (principi, argomenti di autorità e citazioni, punti di vista altrui, principali tecniche di argomentazione)</p> <p>Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico</p> <p>Strategie per l'esposizione efficace:</p>
--	--	--

	<p>Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata, esauriente</p> <p>Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico</p>	<p>pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, tracce</p> <p>Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (pronomi, modi e tempi verbali, connettivi...)</p> <p>Lessico specifico relativo alle discipline di studio</p>
--	--	--

Ci sembra importante accennare alle operazioni di pensiero che possono attivare più coscientemente l'ascolto:

- richiamare conoscenze; attivare l'enciclopedia personale; rappresentare mentalmente;
- comprendere gli scopi e le intenzioni; enucleare; collegare; attribuire cause e ragioni;
- fare inferenze e presupposizioni
- ricordare

Competenza 2 - Leggere, analizzare e comprendere testi di varia natura.

Primo Biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p><i>Quando legge, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ leggere ad alta voce a prima vista semplici testi in modo corretto (decodificare) ▪ leggere, ad alta voce, brevi testi noti in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura ▪ leggere silenziosamente testi noti e non <p><i>Al fine di comprendere un testo è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usare in senso anticipatorio titolazione e immagini ▪ identificare parole sconosciute e chiederne la spiegazione ▪ riconoscere alcune forme testuali (poesia, testo narrativo, testo regolativo) ▪ riconoscere il significato globale di testo narrativo (trama come successione di azioni) e poetico (argomento) ▪ riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali (personaggi, azioni, luoghi e tempi) ▪ ricostruire la successione logico-temporale in un testo diviso in sequenze narrative ▪ distinguere inizio, sviluppo e conclusione di un testo narrativo ▪ collegare il contenuto di un semplice testo narrativo al proprio vissuto personale ▪ ricavare da un testo informazioni di tipo descrittivo, in particolare quelle caratterizzanti un oggetto 	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grafemi, sillabe, parole ▪ Modalità di lettura silenziosa ▪ Modalità di lettura ad alta voce (pronuncia corretta e precisa, tono della voce, pause) ▪ Punteggiatura (punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo, virgola negli elenchi) ▪ Tipologie testuali: testo narrativo (fiabe ...) e poetico (filastrocche e brevi poesie) ▪ Titoli e corpo di un testo ▪ Elementi costitutivi del testo narrativo: trama, personaggi, azioni, luoghi, tempi ▪ Concetti di prima, durante, dopo ▪ Elementi costitutivi del testo poetico: le rime ▪ Sequenze di istruzioni

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cogliere l'argomento di semplici testi poetici ▪ riconoscere le rime nelle filastrocche ▪ memorizzare semplici poesie e filastrocche ▪ seguire semplici istruzioni scritte per eseguire una consegna, realizzare prodotti, svolgere attività. 	
--	--	--

Secondo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Leggere, analizzare comprendere testi di varia natura</p>	<p><i>Quando legge, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Leggere a prima vista semplici testi in modo corretto, scorrevole ed espressivo, rispettando la punteggiatura</p> <p>Utilizzare la lettura silenziosa per studio e ricerca</p> <p>Ricavare informazioni utili dalla lettura di un testo, deducendo il significato delle parole in base al contesto</p> <p>Usare correttamente il dizionario, relativamente all'ortografia e al significato dei termini</p> <p>Scegliere libri anche in base al gusto personale (piacere della lettura)</p> <p><i>Al fine di comprendere i testi, è in grado di:</i></p> <p>Suddividerli in sequenze, in relazione alle diverse tipologie testuali</p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>Modalità di lettura ad alta voce e silenziosa, con attenzione alle pause</p> <p>Punteggiatura: punto fermo, interrogativo ed esclamativo; virgola; due punti negli elenchi e nel discorso diretto.</p> <p>Tecniche di lettura: globale, esplorativa, di consultazione.</p> <p>Lessico e significato dei termini in base ai contesti; polisemia delle parole</p> <p>Struttura e modalità d'uso del dizionario</p> <p>Concetto di divisione in sequenze</p> <p>Funzioni e caratteri distintivi dei testi: narrativo, descrittivo, regolativo,</p>

	<p>Riconoscere autonomamente la struttura, la trama (la successione dei fatti), i personaggi, i tempi e i luoghi in un testo narrativo</p> <p>Desumere informazioni da un testo descrittivo o informativo</p> <p>Distinguere e confrontare le informazioni presenti in descrizioni, relazioni, tabelle e grafici</p> <p>Distinguere e confrontare filastrocche e poesie; riconoscere le strofe, i versi e le rime, le similitudini nel testo poetico Individuare il contenuto di un testo poetico</p> <p>Riconoscere le istruzioni e le regole contenute in un testo regolativo</p>	<p>informativo, poetico.</p> <p>a) Testo narrativo (fiaba, favola, leggenda, racconto, mito): struttura (inizio, svolgimento, conclusione); personaggi, tempi, luoghi; trame.</p> <p>b) Testo descrittivo: descrizione oggettiva di oggetti, ambienti, paesaggi, persone, animali.</p> <p>c) Testo informativo: concetti di relazione/tabella/grafico e relative tipologie di informazioni.</p> <p>e) Testo poetico: versi, strofe e rime nelle filastrocche e nelle poesie; contenuto del testo poetico; similitudine.</p> <p>d) Testo regolativo: concetti di istruzione e regola</p>
--	---	---

Terzo biennio

<p>Leggere, analizzare e</p>	<p><i>Quando legge, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Riconoscere ed applicare efficacemente le diverse tecniche di lettura Dimostrare capacità espressiva, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie</p> <p>Utilizzare strategie di lettura diverse (globale, esplorativa, analitica, di consultazione e riflessiva) Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie</p> <p>Consultare dizionari e testi di tipo enciclopedico per scopi pratici e/o conoscitivi Dedurre il significato di parole ed</p>	<p><i>Lo studente conosce:</i></p> <p>Tecniche di lettura: silenziosa e ad alta voce, con attenzione alle pause, al senso e all'intonazione Elementi e funzioni della punteggiatura</p> <p>Strategie di lettura: lettura globale, esplorativa, analitica, di consultazione e riflessiva</p> <p>Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione (adatti all'età)</p> <p>Concetti di testo e contesto</p>
-------------------------------------	---	---

<p>comprendere testi di varia natura</p>	<p>espressioni utilizzando il contesto Ricerca i significati di vocaboli ed espressioni selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento</p> <p>Operare inferenze (porre in relazione cause, conseguenze, finalità) integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze (con la guida dell'insegnante)</p> <p>Riconoscere le principali strutture morfosintattiche presenti nel testo</p> <p>Operare scelte anche secondo interessi e gusti personali</p> <p><i>Al fine di comprendere i testi, è in grado di...</i></p> <p>Riconoscere la tipologia testuale identificando gli elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale</p> <p>Individuare gli scopi comunicativi del testo</p> <p>Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali</p> <p>Interrogarsi sulle azioni narrate, ricostruendo le intenzioni dei personaggi e gli effetti conseguiti</p> <p>Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale</p> <p>Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato</p> <p>Individuare le informazioni principali in testi informativi e di studio</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi poetici</p> <p>Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo anche le intenzioni comunicative dell'autore</p>	<p>Relazioni tra cause e conseguenze, tra scopi e azioni</p> <p>Strutture morfosintattiche della lingua italiana riferibili a frasi e periodi semplici</p> <p>Caratteristiche peculiari⁵ delle seguenti tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - testo narrativo (racconto di avventura, fiaba, favola, leggenda, mito) - testo descrittivo (descrizione oggettiva e soggettiva) - testo informativo (cronaca, relazione) - testo espressivo (lettera informale, diario) - testi non continui (tabelle, schemi, grafici) - Testo poetico (filastrocca, poesia lirica ed epica, canzone d'autore) <p>Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere, sottolineatura del testo, uso di immagini, impostazione dei paragrafi)</p> <p>Figure di suono: rima, allitterazione</p> <p>Figure di significato: similitudine, personificazione, metafora, analogia</p>
---	---	--

⁵ Con l'espressione caratteristiche peculiari si vogliono indicare conoscenze che ciascun dipartimento di italiano dovrà articolare, precisando quelle che considera proponibili rispettivamente per la quinta primaria e per la prima secondaria. Potrà estrapolarle dalle declinazioni previste per la fine della terza secondaria e aggiungerle a quelle già proposte per la quarta primaria, o elaborare definizioni ex novo.

	<p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività</p> <p>Ricavare dati e informazioni da rappresentazioni schematiche</p>	
--	--	--

Quarto Biennio: termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p><i>Quando legge, lo studente è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere in modo corretto ed espressivo, con la giusta intonazione e le pause necessarie - utilizzare strategie di lettura diversificate in relazione allo scopo (lettura esplorativa, lettura di consultazione, lettura approfondita) - consultare dizionari e diversi tipi di testo adottando opportune modalità di ricerca - riconoscere i testi e le informazioni utili per lo svolgimento di una ricerca - utilizzare le note funzionali alla comprensione del testo - operare collegamenti morfosintattici necessari alla piena comprensione del testo - ricavare dal contesto il significato di vocaboli ed espressioni <p><i>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare i principali elementi strutturali e riconoscere la tipologia testuale corrispondente - distinguere gli scopi 	<p><i>Lo studente conosce:</i></p> <p>La punteggiatura: elementi e funzioni</p> <p>Strategie di lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> o lettura esplorativa o lettura di consultazione o lettura approfondita accompagnata da sottolineatura di termini e di elementi significativi <p>Tipologia di informazioni e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali, libri di testo e siti internet</p> <p>Modalità di ricerca delle informazioni utili e degli elementi significativi</p> <p>La funzione delle note come richiamo alla comprensione del testo</p> <p>Strutture morfosintattiche della lingua</p> <p>Differenza tra significato letterale e contestuale del lessico</p> <p>Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo, regolativo, argomentativo, poetico, interpretativo-valutativo</p> <p>Varietà degli scopi comunicativi</p>

	<p>comunicativi di un testo</p> <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi fondamentali, la <i>fabula</i> e l'intreccio - individuare il tema, gli argomenti e il messaggio - riconoscere il ruolo e le caratteristiche dei personaggi, anche facendo delle inferenze guidate - collegare il contenuto al proprio vissuto personale - confrontare testi diversi in base al contenuto e/o a elementi formali indicati dall'insegnante <p>per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere tra descrizioni soggettive e oggettive - individuare le diverse informazioni riconducendole agli ambiti sensoriali di appartenenza <p>per il testo informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricercare, selezionare ed evidenziare le informazioni principali <p>per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi fondamentali <p>per i testi espressivi e autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche formali di lettere, diari, testi autobiografici, individuandone le finalità <p>per i testi poetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare l'argomento e il messaggio principale 	<p>Elementi costitutivi del testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ narratore e punto di vista della narrazione ▪ personaggi (caratteristiche fisiche, psicologiche e socio-ambientali) ▪ sequenze temporali ed eventuali alterazioni dell'ordine cronologico, <i>fabula</i> e intreccio ▪ accorgimenti tecnici e stilistici che l'autore utilizza per creare particolari effetti narrativi (anticipazione, flashback, ritmo) ▪ trama ▪ tema ▪ messaggio <p>Modalità di presentazione e di caratterizzazione dei personaggi (parole-chiave, espressioni ricorrenti, figure retoriche caratterizzanti)</p> <p>Differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva</p> <p>I campi semantici relativi ai diversi dati sensoriali (uditivo, visivo, tattile, olfattivo)</p> <p>Il concetto di parola-chiave e la distinzione tra informazioni principali e secondarie</p> <p>Struttura del testo di studio</p> <p>Elementi del testo argomentativo: problema, tesi, dati, argomenti, esempi, garanzie (principi di riferimento, opinioni autorevoli)</p> <p>Le lettere personali, formali e aperte, diario personale e diario di viaggio, autobiografia e biografia</p>
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - individuare i principali campi semantici del testo - riconoscere alcune caratteristiche formali - collegare il contenuto di una poesia al proprio vissuto personale 	<p>Messaggio e argomento</p> <p>I campi semantici: modalità di ricerca</p> <p>Elementi caratterizzanti il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ strofa e verso ○ principali figure retoriche di suono e di significato
--	---	--

N.B. In questo biennio scompaiono sia i testi regolativi sia i testi non continui. Ciò è dovuto senz'altro ad una tradizione didattica che non contempla, se non occasionalmente, la proposta di tali tipologie testuali come oggetti di lettura, analisi e comprensione. Si ritiene doveroso far presente la necessità di considerare con attenzione questo dato, sia perché nelle classi multietniche la comprensione dei testi regolativi non è scontata, sia perché oggi moltissime informazioni sono trasmesse attraverso schemi, tabelle, immagini, spot e simili, cioè attraverso testi non continui. L'approccio ai testi regolativi e non continui richiede la sperimentazione di particolari strategie di lettura, all'interno di una programmazione intenzionale e sistematica delle proposte didattiche.

Quinto Biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Leggere, comprendere e interpretare testi</p>	<p><i>Quando legge, lo studente è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere il testo con fluidità, pronunciando correttamente le parole e rispettando le pause - evidenziare il significato di parole e frasi variando il ritmo di lettura e il tono della voce - scegliere e praticare il tipo di lettura più efficace e funzionale rispetto alle consegne ricevute - documentarsi su un argomento ricercando le informazioni utili - utilizzare la lettura come luogo di concentrazione e riflessione, per relazionarsi col proprio pensiero <p><i>Al fine di comprendere e interpretare un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la tipologia testuale sostenendo le proprie classificazioni con adeguate motivazioni - individuare gli scopi comunicativi del testo 	<p><i>E conosce:</i></p> <p>La punteggiatura (virgola, punto, punto e virgola, punto fermo, punto a capo, due punti, punti interrogativi ed esclamativi) e le sue funzioni, principali regole di pronuncia</p> <p>Differenti possibilità dell'uso della voce, in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>Le diverse strategie di lettura di un testo: lettura esplorativa, selettiva, approfondita e di consultazione</p> <p>Fonti e strumenti cartacei e online per reperire informazioni</p> <p>Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo-espositivo, argomentativo, espressivo e poetico</p> <p>Scopi comunicativi e funzioni linguistiche secondo il modello di Jakobson⁶</p>

⁶ Per quanto riguarda le funzioni linguistiche si è deciso di riferirsi al modello di Jakobson in considerazione di due ragioni: da una parte, perché si tratta di un modello didatticamente utile e funzionale, dall'altra, perché permette di definire gli "scopi comunicativi" del testo mediante una terminologia che è ormai entrata nell'uso e che riduce di molto la possibilità e il rischio di incorrere in equivoci e fraintendimenti (equivoci che si presentano puntualmente quando si utilizzano, ad esempio, le tipologie testuali per definire le finalità di una comunicazione). La classificazione proposta da Jakobson rappresenta, insomma, un riferimento che si raccomanda sia per la chiarezza dell'impostazione generale, sia per la precisione "scientifica" della terminologia adottata.

	<ul style="list-style-type: none"> - individuare il registro linguistico di un testo ponendolo in relazione all'intenzione comunicativa, al destinatario, all'argomento <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le diverse tipologie di testi individuandone le principali differenze - ricostruire la <i>fabula</i> (in novelle o racconti) mettendo in evidenza i motivi fondamentali - riconoscere il ruolo e le caratteristiche dei personaggi, anche facendo delle inferenze - riconoscere ed esplicitare il valore ed il significato dei personaggi utilizzando gli elementi testuali più significativi - individuare il tema cogliendone le diverse articolazioni - riconoscere le intenzioni comunicative dell'autore (messaggio) - riconoscere le principali strutture spaziali e temporali di un racconto - riconoscere il narratore e il tipo di focalizzazione prevalente <p>per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere in un testo/brano descrittivo la modalità e il criterio utilizzato, il referente e le sue caratteristiche principali <p>per il testo informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezionare informazioni utilizzando più testi inerenti allo stesso argomento <p>per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere in un testo argomentativo gli elementi principali <p>per il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le principali caratteristiche formali, con particolare riguardo alla metrica e 	<p>Elementi di base della situazione comunicativa: emittente, destinatario, contesto e registri linguistici</p> <p>Novella, racconto e romanzo: caratteristiche principali ed elementi distintivi</p> <p>Concetti di <i>fabula</i> e intreccio; passaggi principali e secondari nell'articolazione della <i>fabula</i></p> <p>Ruoli e funzioni dei personaggi</p> <p>Le modalità di presentazione e di caratterizzazione dei personaggi (parole-chiave, espressioni ricorrenti, figure retoriche caratterizzanti ecc.)</p> <p>Il contenuto del testo narrativo: tema, sottotemi, argomenti</p> <p>Intenzioni comunicative e messaggio</p> <p>Il tempo e lo spazio nel testo narrativo</p> <p>Narratore esterno e interno, focalizzazione e relative tipologie</p> <p>Modalità di costruzione delle descrizioni (punto di vista, aspetti e caratteristiche del referente, criteri utilizzabili)</p> <p>Modalità di ricerca delle informazioni utili e degli elementi significativi</p> <p>Strutture ed elementi dei testi argomentativi: problema, tesi e antitesi, dati, argomenti, obiezioni e confutazioni, esempi, garanzie (principi di riferimento, opinioni e testi autorevoli)</p> <p>Strutture dei testi poetici (metrica, retorica e semantica)</p> <p>Elementi di metrica italiana:</p>
--	--	---

	<p>alle figure retoriche utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare in un testo poetico l'argomento, i temi e il messaggio principale - individuare i principali campi semantici del testo - individuare gli elementi simbolici ed esplicitarne il significato 	<p>sonetto e relativa struttura, endecasillabo e settenario, verso libero</p> <p>Figure retoriche relative al suono, al significato delle parole, alla costruzione della frase</p> <p>Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica, civile...) e relativi contenuti</p> <p>I campi semantici: modalità di ricerca</p> <p>Significato letterale e simbolico</p> <p>Modalità per comprensione e interpretazione di testo poetico</p> <p>Differenza tra livello denotativo e connotativo della lingua</p>
--	--	---

N.B. Per rendere interessanti le operazioni di analisi e interpretazione dei testi, particolarmente efficaci appaiono le conversazioni guidate, le riformulazioni interpretative, i confronti interpersonali delle interpretazioni, le restituzioni sintetiche degli esiti delle discussioni. Per quanto riguarda la scelta di testi e opere su cui esercitare la competenza di lettura, un gruppo di docenti raccomanda di privilegiare i capolavori letterari ed artistici prodotti in lingua italiana.

Anche per questo biennio si ricorda quanto affermato in precedenza riguardo all'assenza di tesi regolativi e non continui. Per far esercitare gli studenti su queste tipologie testuali potrebbe essere interessante, ad esempio, leggere ed analizzare la Costituzione della Repubblica Italiana, lo Statuto di Autonomia della P.A.T.: al di là del valore intrinseco dei testi, essi si configurano sia come testi regolativi, sia come testi non continui con caratteristiche particolari, poiché ogni articolo deve essere compreso di per sé, ma è dal legame (implicito perché non esplicitato attraverso connettivi riconoscibili) tra gli articoli e le sezioni che si comprende il senso complessivo dei testi stessi. In uno sviluppo graduale della competenza di lettura, potrebbero rappresentare il momento in cui gli studenti acquisiscono piena consapevolezza di ciò che significa testo (cioè tessuto, insieme di unità comunicative legate tra loro in modo esplicito o implicito), della varietà dei legami possibili tra le parti di un testo, e, non ultimo, del fatto che, per la piena comprensione, è tanto importante leggere il contenuto di ogni singola unità, quanto riconoscere i connettivi.

Competenza 3 - produrre testi in funzione di diversi scopi comunicativi

Primo Biennio

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZA
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di: scrivere in stampato e in corsivo, con grafia ordinata e gestione funzionale dello spazio associare correttamente fonema a grafema comporre parole nuove con sillabe assegnate</p> <p>scrivere sotto dettatura parole e frasi scrivere autonomamente parole e frasi scrivere semplici frasi di senso compiuto, rispettando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole</p> <p>rispettare le principali convenzioni ortografiche (tranne le eccezioni)</p> <p>correggere gli errori di ortografia segnalati</p> <p>Nel produrre semplici testi, lo studente è in grado di: scrivere frasi relative ad un'esperienza vissuta con l'aiuto di domande stimolo (chi, quando, dove, cosa fa)</p> <p>raccontare esperienze personali rispettando la successione temporale e</p>	<p>Stampato e corsivo Corrispondenza fonema grafema Suoni affini e complessi, dolci e duri(c-g);nessi consonantici(mp, mb); digrammi, trigrammi, doppie Vocali – consonanti – sillabe – parole Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto predicato, articolo/nome, nome/aggettivo) struttura della frase semplice</p> <p>Principali segni di punteggiatura: i punti (punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo) virgola negli elenchi Lettera maiuscola nei nomi propri e dopo il punto Principali convenzioni ortografiche⁷</p> <p>Modalità di costruzione della frase e di semplici testi (composti da alcune frasi) legati al vissuto</p> <p>Principali nessi temporali, logici</p>

⁷ Si intendono tutte le fondamentali regole ortografiche, per le quali tuttavia non si prevede un'acquisizione definitiva, dal momento che le relative abilità e conoscenze sono riproposte, in modo ricorsivo, anche nel biennio successivo.

	<p>l'ordine logico, seguendo schemi dati e utilizzando tecniche di facilitazione</p> <p>riferire su esperienze personali e di gruppo classe a seguito di una conversazione</p> <p>utilizzare brani narrativi vicini alla sua esperienza come traccia e stimolo per narrare i propri vissuti</p> <p>costruire un testo narrativo di fantasia seguendo una sequenza di immagini</p> <p>costruire un testo narrativo suddiviso in sequenze</p> <p>rilevare le caratteristiche di oggetti, animali e persone, utilizzando i cinque sensi</p> <p>scrivere semplici descrizioni di oggetti, e/o animali, e/o persone</p> <p>scrivere filastrocche seguendo un modello dato</p> <p>creare semplici rime</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi lo studente è in grado di:</i></p> <p>rispondere in modo completo a domande su un testo letto</p> <p>completare un testo, inserendo le parole mancanti sia autonomamente, sia con il supporto di un elenco dato</p> <p>completare un racconto inserendo parole o la parte finale, mantenendo la coerenza</p> <p>riscrivere frasi modificando personaggi e luoghi</p> <p>completare filastrocche seguendo un modello dato e rispettano la rima</p> <p>arricchire e ampliare frasi.</p>	<p>e spaziali</p> <p>Struttura del testo: inizio, sviluppo e conclusione</p> <p>Testi narrativi divisi in sequenze</p> <p>Lessico per la descrizione in base ad esperienze sensoriali</p> <p>Modalità della descrizione oggettiva di oggetti, e/o animali, e/o persone</p> <p>Struttura ed elementi costitutivi della filastrocca e/o di un testo poetico</p> <p>La rima</p>
--	--	--

Secondo Biennio

COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di:</i> Utilizzare grafia ordinata e impaginazione adeguata Rispettare le convenzioni ortografiche Scrivere correttamente sotto dettatura</p> <p>Scrivere frasi e semplici periodi corretti curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole Riconoscere e utilizzare modelli dati per produrre autonomamente testi adeguati allo scopo e al destinatario Riprodurre l'intenzione comunicativa attraverso l'uso della punteggiatura Utilizzare un lessico adeguato allo scopo e al destinatario</p> <p>Tradurre il linguaggio in situazione (fumetto e discorso diretto) in linguaggio non in situazione⁸</p> <p>Correggere gli errori di ortografia segnalati Utilizzare strategie di autocorrezione Rivedere il proprio testo (con la guida dell'insegnante) con attenzione mirata al contesto, sia in itinere, sia alla conclusione.</p> <p>Usare il vocabolario</p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>Principali convenzioni ortografiche Principali segni di punteggiatura: (punto fermo, interrogativo e esclamativo), due punti, virgola</p> <p>Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (come consolidamento di quanto declinato nel I biennio) Concordanza temporale adeguata</p> <p>Vocabolario (parole e locuzioni verbali di alta frequenza); lessico per la descrizione (dati sensoriali), sinonimi, similitudini.</p> <p>Discorso diretto e indiretto.</p> <p>Tecniche di revisione in itinere e alla fine e/o strategie di correzione: segnalazione degli errori a margine, lettura delle frasi al contrario, correzione reciproca fra alunni</p> <p>Struttura del vocabolario</p>

⁸ Questa abilità è intesa in senso tecnico, come sperimentazione di vari gradi di formalizzazione della scrittura; per questo compare qui e non nella sezione "scrivere testi da testi".

	<p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Costruire un testo narrativo, espressivo e descrittivo secondo un modello dato Seguire schemi e scalette predisposte collettivamente, con l'aiuto dell'insegnante, per la stesura del testo</p> <p>Narrare esperienze personali o vissute da altri, rispettando l'ordine logico e la coerenza narrativa. Produrre testi narrativi di fantasia</p> <p>Descrivere persone, oggetti, animali</p> <p>Scrivere brevi testi funzionali (regole, spiegazioni, didascalie di immagini, avvisi). Esporre la propria opinione in relazione a vissuti o testi letti</p> <p><i>Nel produrre testi da testi, lo studente è in grado di:</i></p> <p>Rielaborare testi con l'aiuto di tracce Arricchire e ampliare testi inserendo descrizioni, e mantenendo lo scopo comunicativo Completare testi narrativi inserendo parti iniziali, sviluppi e parti finali, mantenendo la coerenza Riscrivere testi narrativi modificando tempi, luoghi o personaggi</p> <p>Suddivisione del testo in sequenze, titolazione e riordino delle stesse</p> <p>Riassumere sulla base di modelli e strumenti dati dall'insegnante (vedi N.B.)</p>	<p>Struttura di base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione. Principali caratteristiche dei seguenti testi: racconti di realtà (basati sul vissuto), racconti di fantasia, favole, fiabe, diario, cronaca, lettera, descrizioni oggettive di persone /ambienti/animali, testi regolativi (istruzioni, ricette, regolamenti) Descrizione in relazione alla funzione del testo</p> <p>Tecniche di ricalco di un testo dato</p> <p>Concetto di sequenza</p> <p>Concetto di riassunto e semplici procedure per riassumere</p>
--	--	---

N.B. Ad esempio, rispetto ad un testo narrativo, l'insegnante può proporre ai bambini di riassumere secondo:

- le azioni svolte da un personaggio / da tutti i personaggi uno alla volta
- le sequenze principali
- la struttura fondamentale (come inizia, si sviluppa, si conclude)

- i luoghi in cui si svolgono le azioni
- gli incontri(positivi e negativi) del personaggio principale.

Terzo Biennio

COMPETENZA	ABILITÀ*	CONOSCENZE*
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Pianificare, guidato, la stesura di un testo (ad esempio predisporre schemi preparatori per organizzare la stesura del testo, mappe concettuali, scalette) Utilizzare l'impaginazione, la spaziatura, la divisione in paragrafi e capoversi, in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere</p> <p>Scrivere rispettando le regole ortografiche, morfosintattiche e di punteggiatura Scrivere periodi collegando correttamente le frasi Elaborare semplici testi coesi, coerenti, adeguati allo scopo, alla situazione comunicativa e al destinatario Arricchire in modo progressivo il testo, mantenendo lo scopo comunicativo e la coerenza</p> <p>Scegliere ed utilizzare un linguaggio adeguato al contesto e allo scopo comunicativo</p> <p>Rivedere i propri testi con particolare attenzione alla coesione, alla coerenza, all'ortografia, al lessico Correggere nelle proprie produzioni scritte errori di ortografia e di punteggiatura segnalati ed espressioni</p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>Fasi della produzione scritta: lettura e comprensione della consegna, pianificazione, stesura, revisione Tecniche di pianificazione (schemi, mappe, scalette...) e revisione del testo (rileggere i periodi al contrario, isolare i connettivi) Concetti di paragrafo</p> <p>Struttura di base di un testo: introduzione – sviluppo – conclusione</p> <p>Regole dell'ortografia, della morfosintassi (forma delle parole, concordanza soggetto-verbo, articolo–nome, nome – aggettivo, preposizioni, tempi verbali), e della punteggiatura (uso di punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo, virgolette) Connettivi logici e temporali; alcuni connettivi testuali in funzione della coesione e coerenza del testo</p> <p>Concetto di registro linguistico Discorso diretto e indiretto Modi di formazione delle parole Vocabolario di base e vocabolario specifico, in particolare quello delle discipline di studio Lessico per la descrizione, sinonimi e similitudini Uso dei vocabolari</p>

	<p>inaccettabili dal punto di vista morfologico e sintattico, seguendo le indicazioni dell'insegnante</p> <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Costruire un testo narrativo, descrittivo, poetico, regolativi, espositivo di esperienze e argomenti noti, secondo un modello o uno schema dato</p> <p>In particolare: descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi e contestualizzando le descrizioni in relazione allo scopo e al destinatario</p> <p>raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando ordine logico e coerenza narrativa commentare poesie e testi narrativi, esprimendo la propria opinione motivandola, su modelli e indicazioni dell'insegnante</p> <p>Utilizzare in modo mirato sequenze narrative, descrittive e dialogiche</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p> <p>Rielaborare testi sulla base di tracce date</p> <p>Riassumere un testo sulla base di schemi facilitatori, vincoli e modelli</p> <p>Parafrasare testi poetici, sostituendo termini con altri</p> <p>Completare testi narrativi con l'elaborazione di conclusioni o introduzioni, l'inserimento di ampliamenti, mantenendo la</p>	<p>Principali caratteristiche dei testi (favola, fiaba, mito, racconto d'avventura, racconto di esperienze personali, relazioni, testi descrittivi, testi poetici, testi regolativi)</p> <p>Descrizione funzionale</p> <p>Concetto di sequenza narrativa, descrittiva, dialogica</p> <p>Concetto di commento: caratteristiche ed elementi costitutivi</p> <p>Tecniche di ricalco di un testo dato</p> <p>Tipologie di riassunto: tecniche del riassumere (divisione in sequenze, ricerca di parole chiave, distinzione tra informazioni principali e secondarie)</p> <p>Tipologie di parafrasi e tecniche per la parafrasi (vedi N.B.)</p>
--	---	--

	<p>coerenza</p> <p>Riscrivere e manipolare un testo narrativo (ad esempio modificando tempi, luoghi e personaggi)</p> <p>Schematizzare testi sulla base di indicazioni</p>	<p>Tecniche per schematizzare</p>
--	---	-----------------------------------

N.B. In realtà si allude ad una precisa forma di parafrasi, quella che prevede la sostituzione di termini; tuttavia, anche all'interno di una sola forma, si possono individuare differenti modalità di svolgimento dell'operazione. Ad esempio si può dare il compito di sostituire solo i termini desueti, o solo i nomi/gli aggettivi/i verbi, e così via. Ancora, lo studente può essere invitato a scegliere autonomamente i termini sostitutivi o individuandoli all'interno di una lista o tipologia indicata dall'insegnante, sia per stabilire una gradualità nell'acquisizione dell'abilità di parafrasi, sia per esplicitare il fatto che la parafrasi può avere scopi, destinatari, caratteristiche e contestualizzazioni diverse. Ogni compito specifico circoscrive un oggetto su cui intervenire e sviluppa abilità e conoscenze particolari; l'insieme dei compiti rende consapevoli gli studenti della complessità e delle variabili di cui tener conto. Se poi, agli studenti, si chiede di motivare e confrontare le proprie scelte, la parafrasi può diventare un interessante strumento di costruzione delle abilità argomentative, oltre che di analisi dei testi.

Quarto Biennio

COMPETENZA	ABILITÀ*	CONOSCENZE*
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Comprendere la consegna ricevuta Definire il contenuto del testo partendo dalla consegna ricevuta Elaborare e utilizzare strumenti di pianificazione del testo</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche e i principali elementi dell'organizzazione sintattica</p> <p>Organizzare il contenuto del testo, utilizzando la divisione in paragrafi e la punteggiatura in modo corretto</p> <p>Articolare il discorso attraverso frasi e periodi coesi e logicamente coerenti</p> <p>Utilizzare forme e registri linguistici adeguati al destinatario, al contesto e allo scopo della comunicazione</p> <p>Utilizzare il lessico con proprietà evitando ambiguità e ripetizioni</p> <p>Individuare e correggere con un sufficiente livello di autonomia i principali errori ortografici e sintattici</p> <p>Ricerca materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo del testo; selezionare e classificare dati</p> <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, l'alunno è in grado di:</i></p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>Fasi della produzione scritta: lettura della consegna, pianificazione, stesura, revisione Modalità di pianificazione del testo: scaletta, mappa concettuale, traccia, modello di riferimento, parole chiave</p> <p>Ortografia e strutture morfosintattiche della lingua italiana (morfologia delle parole, pronomi personali e relativi, concordanze, modi e tempi verbali, elementi fondamentali della frase e del periodo)</p> <p>Concetto di paragrafo, sequenza, capoverso; segni di punteggiatura nella frase e nel periodo</p> <p>Coerenza logica e coesione grammaticale; connettivi funzionali alla costruzione del periodo (di ordine, causa, opposizione, concessione, tempo)</p> <p>Principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente, destinatario, contesto, scopo, registro linguistico</p> <p>Significato contestuale delle parole; sinonimi, significati denotativi e connotativi Uso del vocabolario</p>

	<p>Rispettare le caratteristiche testuali indicate nella consegna</p> <p>Descrivere in modo oggettivo o soggettivo, adottando e seguendo con coerenza il criterio suggerito dall'insegnante</p> <p>Costruire una trama e svolgerla in modo adeguato a uno scopo comunicativo, seguendo un ordine logico, inserendo descrizione di ambienti e personaggi, arricchendo il testo con riflessioni/impressioni collegate ai fatti narrati</p> <p>Scrivere testi espressivi e/o autobiografici rispettando le caratteristiche del genere e tenendo conto del destinatario (apparente e reale)⁹</p> <p>Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze personali, discussioni affrontate</p> <p>Esporre punti di vista, propri o di altri, relativi ad un argomento dato, in base all'esperienza personale, alle conoscenze e alle informazioni possedute</p> <p>Commentare, con la guida dell'insegnante, una lettura, un film o uno spettacolo, sostenendo le proprie opinioni con argomentazioni pertinenti</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p> <p>Riassumere un testo di tipo informativo-espositivo</p>	<p>Descrizione oggettiva e soggettiva I criteri per l'elaborazione di un testo descrittivo (ordine spaziale, ordine temporale, dal generale al particolare...)</p> <p>Elementi strutturali e caratteristiche distintive dei testi per raccontare: la cronaca e il testo narrativo</p> <p>Testi per raccontarsi: la lettera personale, l'autobiografia e il diario</p> <p>La relazione informativa: struttura e caratteristiche</p> <p>Primi elementi del testo argomentativo: tesi, argomenti pro e contro, opinione personale motivata anche attraverso esempi</p> <p>Elementi del testo riflessivo e di commento: organizzazione/struttura generale, tema, opinione, motivazioni ed esempi a sostegno</p> <p>Elementi per la stesura del riassunto di un testo informativo: le</p>
--	---	--

⁹ Nel diario, per destinatario apparente si intende lo scrivente, per destinatario reale si intende il docente. La riflessione su questo aspetto della scrittura diaristica è, per gli studenti, occasione di approfondimento e chiarificazione del tema "destinatario e scopo della scrittura".

	<p>individuandone le informazioni principali e le parole chiave</p> <p>Riassumere un testo narrativo individuandone autonomamente le principali sequenze</p> <p>Parafrasare un testo poetico o epico in italiano moderno modificando gli elementi segnalati dall'insegnante</p> <p>Espandere, trasformare, riscrivere testi narrativi sulla base di vincoli o consegne date (cambiare il punto di vista; aggiungere informazioni; completare o cambiare la conclusione; modificare ambienti e personaggi)</p> <p>Scrivere testi a ricalco imitando lo stile di un autore</p>	<p>informazioni principali e le parole chiave</p> <p>Struttura e organizzazione del testo narrativo: sequenze narrative, descrittive e dialogiche</p> <p>Modalità per la parafrasi di un testo poetico: ricerca lessicale, rielaborazione e riorganizzazione sintattica, scioglimento dei termini utilizzati in senso figurato Elementi dell'evoluzione della lingua (arcaismi, termini desueti, costruzioni sintattiche particolari...)</p> <p>Elementi del testo narrativo: struttura-tipo, sequenze, personaggi, tempo, luogo, narratore e relative tipologie, modalità di focalizzazione e presentazione dei personaggi...</p> <p>Tecniche di scrittura imitativa, di riscrittura e di manipolazione dei testi</p>
--	--	--

Quinto Biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, sintattico, lessicale</p> <p>Definire il contenuto del testo creando una scaletta o una mappa concettuale</p> <p>Scrivere testi coerenti nello sviluppo logico-concettuale</p> <p>Scrivere testi coesi nei nessi e nelle relazioni fra le diverse parti</p> <p>Organizzare il testo in rapporto alle diverse situazioni comunicative e allo scopo prefissato</p> <p>Scegliere e usare il registro linguistico in rapporto alle diverse situazioni comunicative e allo scopo prefissato</p> <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone individuando e utilizzando il criterio più opportuno</p> <p>Costruire e svolgere una trama narrativa identificando gli elementi significativi in funzione dello scopo da raggiungere</p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>La differenza fra lingua scritta e lingua parlata Tutte le regole ortografiche Le strutture morfosintattiche Un repertorio lessicale vario e appropriato; elementi di linguaggio specifico relativo alle discipline</p> <p>Le fasi della produzione scritta: lettura e comprensione della consegna, ideazione, pianificazione, stesura e revisione</p> <p>Il concetto di coerenza testuale</p> <p>Vari elementi funzionali alla coesione del testo: pronomi, tempi verbali, accordo grammaticale e connettivi (di ordine, causa, opposizione, concessione...)</p> <p>Il concetto di situazione comunicativa e scopo prefissato</p> <p>I registri linguistici, i linguaggi settoriali, i gerghi</p> <p>Varie modalità di organizzazione dei testi descrittivi I criteri sensoriale e dell'ordine (temporale, spaziale, dal generale al particolare ecc.)</p> <p>Elementi fondamentali di narratologia (differenza <i>fabula</i>-intreccio, sequenze statiche e dinamiche, ruoli e funzioni dei personaggi, la voce narrante e le diverse modalità di</p>

	<p>Redigere una relazione informativa</p> <p>Argomentare una tesi individuando dati ed elementi di garanzia coerenti e pertinenti</p> <p>Elaborare l'analisi di un testo narrativo o poetico, e commentarlo individuandone gli elementi significativi</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>Schematizzare prendendo appunti Schematizzare graficamente Sintetizzare per punti</p> <p>Riassumere un testo di tipo informativo-espositivo in più versioni continue di lunghezza diversa</p> <p>Elaborare testi di sintesi utilizzando fonti informative inerenti ad uno stesso tema/argomento</p> <p>Riassumere un testo narrativo mettendo in evidenza gli aspetti più significativi (ad es. il ruolo e le caratteristiche dei personaggi) Riscrivere un testo narrativo modificandolo in base alla consegna ricevuta</p> <p>Parafrasare un testo poetico individuando con sufficiente autonomia gli elementi da modificare</p>	<p>focalizzazione...)</p> <p>Caratteristiche e modalità di organizzazione di una relazione informativa</p> <p>Tecniche e modalità dell'argomentazione (per domande e risposte, induzione e deduzione, da tesi dichiarata o ricavata dall'argomentazione) La struttura e gli elementi costitutivi di un testo argomentativo(problema, tesi, antitesi, opinioni personali, dati di fatto ed elementi di garanzia)</p> <p>Il testo interpretativo-valutativo: definizione, caratteristiche distintive, elementi costitutivi (<i>ma al riguardo andrebbe fatto uno studio specifico...</i>)</p> <p>Strategie di scrittura rapida e visualizzazione efficace; alcune tecniche di costruzione di mappe; la distinzione fra dati, tema e motivi accessori</p> <p>Elementi e procedure per la stesura di un riassunto (suddivisione del testo in paragrafi, ricerca delle informazioni principali e delle parole chiave, nominalizzazione, semplificazioni sintattiche...)</p> <p>Elementi per la sintesi dei testi (ricerca e confronto delle informazioni principali, individuazione dei concetti fondamentali, confronto delle fonti...)</p> <p>Funzioni e modalità di caratterizzazione dei personaggi</p> <p>Alcune modalità di trasposizione di un testo poetico in uno in prosa (ricerca lessicale, rielaborazione e semplificazione sintattica, spiegazione dei termini utilizzati in senso figurato)</p>
--	--	---

Competenza 4: riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Primo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento ¹⁰	<p><i>L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i></p> <p><i>Utilizzare i principali meccanismi di modifica delle parole (giocare con lettere e sillabe per costruire e/o modificare parole)</i></p> <p>Scoprire, riconoscere, denominare ed utilizzare le principali parti del discorso Osservare e confrontare semplici strutture linguistiche per scoprire ed operare con le prime classificazioni grammaticali</p> <p><i>Dare un ordine logico ad una serie di parole al fine di formare una frase di senso compiuto</i></p> <p><i>Discriminare, attraverso il confronto, la struttura corretta della frase</i></p> <p><i>Ampliare una frase minima con l'aggiunta di elementi di completamento sulla base di domande</i></p> <p>Valutare l'accettabilità / non accettabilità logica di frasi, solo dal punto di vista strutturale</p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>L'uso creativo di lettere e sillabe</p> <p>Alcune categorie linguistiche: nome (comune, proprio, di persona, animale e cosa), articolo, aggettivo qualificativo (qualità), verbo (azione)</p> <p>L'ordine corretto delle parole nella frase</p> <p>Il concetto di frase a livello intuitivo e/o globale</p> <p>La frase minima e i suoi ampliamenti</p>

Secondo biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
	<p><i>L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i></p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p>

¹⁰ L'alternanza di corsivo e stampato per indicare la abilità di questa sezione visualizza quelle attinenti ai vari campi della riflessione sulla lingua: l'atto comunicativo, il lessico, la morfologia, la sintassi della frase e del periodo, l'uso delle conoscenze grammaticali nella comunicazione, nella lettura e nella scrittura di testi.

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Usare la lingua in modo consapevole, scegliendo di volta in volta parole e strutture per comunicare secondo gli scopi voluti Riconoscere scopi diversi nella comunicazione	I primi elementi della struttura del processo comunicativo (chi invia, chi riceve l'informazione) Gli scopi diversi della comunicazione
	<i>Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del vocabolario)</i> <i>Utilizzare autonomamente il vocabolario per arricchire il lessico con la ricerca di sinonimi e contrari</i>	La struttura e l'uso del vocabolario, i principali tipi di informazioni contenute e di simbologia usata I sinonimi e i contrari
	Riconoscere, denominare ed utilizzare correttamente le parti principali del discorso	Le principali categorie linguistiche nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi, pronomi personali, La forma attiva dei verbi, tempi del modo indicativo
	Sperimentare l'uso del verbo anche con tempi e modi diversi, modificando frasi in base al contesto	Tutte le preposizioni e le congiunzioni di uso più frequente
	Ampliare la frase minima con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati	Il soggetto, il predicato e le espansioni

Terzo Biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	<i>L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i> Individuare gli elementi fondamentali della comunicazione Riconoscere scopi diversi nella comunicazione Usare la lingua in modo consapevole, scegliendo parole e strutture secondo gli scopi Riconoscere le caratteristiche dei diversi linguaggi e utilizzarle per trasferire i contenuti dall'uno all'altro	<i>E conosce:</i> Il codice lingua Gli elementi fondamentali della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, mezzo, contesto Le caratteristiche della comunicazione formale e informale. Le caratteristiche dei linguaggi verbali, non verbali, misti

	<p><i>Riconoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole</i> <i>Ricavare informazioni utili per la comprensione della parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza, prefissi, suffissi)</i> <i>Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario)</i> <i>Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche via internet, per ricavare informazioni relative all'etimologia e all'uso delle parole e alla corretta grafia</i> <i>Distinguere vocaboli di uso comune da vocaboli specialistici</i> <i>Tradurre i contenuti dal linguaggio comune a quello specialistico</i></p> <p>Riconoscere, denominare ed analizzare le parti variabili e alcune parti invariabili del discorso Fare ipotesi sull'uso del verbo con tempi e modi diversi modificando frasi in funzione dei contesti Fare ipotesi sull'uso di connettivi diversi per rendere coeso un testo</p> <p><i>Riconoscere all'interno della frase la funzione delle diverse parti del discorso riconoscere, denominare, analizzare gli elementi basilari della frase semplice e delle sue espansioni</i> <i>Ampliare la frase semplice aggiungendo espansioni, con l'uso di connettivi appropriati</i></p> <p>Valutare accettabilità/non accettabilità e correttezza logica e grammaticale di parole e frasi</p> <p>Riflettere sulle difficoltà e convenzioni ortografiche, e trovare strategie per applicare le regole ed evitare gli errori</p>	<p>Il significato di parole primitive e derivate, alterate, composte, neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente. La struttura della parola: radice, desinenza, prefissi e suffissi I sinonimi e i contrari. La struttura di un dizionario di base di italiano, principali tipi di informazioni contenute e simbologia usata. L'uso di un'enciclopedia elettronica La differenza tra lessico di base (di uso comune) e lessico specialistico</p> <p>Le principali categorie linguistiche: nomi, articoli, aggettivi, pronomi; forma attiva dei verbi, tutti i tempi e i modi; preposizioni semplici e articolate I connettivi: la punteggiatura, i pronomi, le preposizioni</p> <p>La struttura della frase semplice: il soggetto nei suoi vari aspetti, il predicato, le espansioni/complementi (luogo, tempo, specificazione, termine, oggetto)</p>
--	--	--

N.B. L'insegnamento delle lingue straniere richiede che già nella primaria si affronti lo studio di soggetto, predicato verbale e nominale, principali complementi: tale studio può essere finalizzato all'uso nella scuola primaria e ripreso in modo formalizzato in prima secondaria; affinché nella scuola secondaria ci siano tempo e conoscenze sufficienti per affrontarlo, è importante che nella quinta primaria si sviluppino per intero gli argomenti articolo e nome. Si

suggerisce, inoltre, di concordare tra docenti di lingue le tappe fondamentali del curricolo di grammatica, per evitare l'incoerenza tra quello di italiano e gli altri.

Quarto Biennio: termine del primo ciclo di istruzione

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p><i>Lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i> Riconoscere la struttura e gli elementi del processo comunicativo Individuare scopi e funzioni in un atto comunicativo</p> <p><i>Comprendere il significato di una parola a partire dalle sue componenti morfemiche</i> <i>Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche in internet, per ricercare etimologie, significati, sinonimi e contrari</i></p> <p><i>Riconoscere le forme lessicali appartenenti a linguaggi specifici</i></p> <p>Riconoscere, analizzare e definire tutte le diverse parti del discorso Distinguere nell'analisi del verbo la forma attiva, passiva e riflessiva</p> <p><i>Distinguere la predicazione verbale dalla predicazione nominale</i> <i>Riconoscere e analizzare il soggetto nelle sue diverse forme</i> <i>Riconoscere le principali espansioni e le rispettive funzioni logiche</i></p>	<p><i>L'alunno conosce:</i></p> <p>La comunicazione formale e informale Il concetto di emittente, destinatario, canale, codice (verbale e non verbale), contesto Le principali funzioni linguistiche e relative caratteristiche (informativa, espressiva, persuasiva, di contatto)</p> <p>La struttura della parola: radice, desinenza; prefissi, suffissi Varie modalità di consultazione dei dizionari e delle fonti online Il senso delle parole nel contesto: denotazione, connotazione, omonimia, sinonimia, antonimia, derivazione La differenza fra lessico di base e lessico specialistico</p> <p>Il significato e le tipologie delle diverse parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione)</p> <p>Il predicato verbale e nominale Il soggetto come primo complemento del significato Il soggetto espresso e sottinteso I complementi: oggetto, di termine, di specificazione, d'agente, di causa efficiente, di tempo, di luogo, di origine e provenienza, di fine e scopo, di causa, di mezzo, di materia, di qualità, di modo, di denominazione, di argomento, predicativo del soggetto e</p>

	<p><i>Riconoscere e analizzare i rapporti di reggenza, coordinazione e subordinazione</i></p> <p>Utilizzare la conoscenza delle regole della lingua italiana per : comprendere i testi che legge correggere i testi che scrive.</p>	<p>dell'oggetto</p> <p>La struttura del periodo: coordinazione e subordinazione. I connettivi coordinanti e subordinanti La frase principale e le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, temporali, causali, finali, relative); la struttura del periodo ipotetico Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi (concordanze, pronomi, connettivi, ellissi, tempi verbali) Alcune modalità di utilizzo dei segni di punteggiatura</p>
--	---	---

Quinto Biennio

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p><i>Lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i></p> <p>Riconoscere spiegare e denominare gli elementi della situazione comunicativa</p> <p>Individuare le funzioni in un atto comunicativo</p> <p><i>Riconoscere in un atto comunicativo il registro linguistico prevalente</i> <i>Analizzare e scomporre i lemmi in base a principi etimologici, anche nel confronto con le lingue comunitarie di studio</i> <i>Utilizzare consapevolmente strumenti cartacei e informatici per la comprensione e l'uso delle parole</i></p>	<p><i>Lo studente conosce:</i></p> <p>Il modello della comunicazione di Jakobson (messaggio, emittente, destinatario, canale, codice, referente, contesto) Il concetto di codice comunicativo verbale e non verbale Le funzioni linguistiche secondo il modello di Jakobson (referenziale, espressiva, poetica, conativa, fatica, metalinguistica)</p> <p><i>I registri linguistici</i></p> <p><i>Il significato dei termini in base all'etimologia</i></p> <p><i>Le modalità di consultazione dei dizionari e delle fonti informative</i></p>

	<p><i>Riconoscere elementi lessicali e sintattici connotativi dell'italiano di età medievale e moderna, anche in una prospettiva di confronto diacronico</i></p> <p><i>Riconoscere in un testo i principali campi semantici</i></p> <p><i>Riconoscere i lessici settoriali, anche in riferimento ad alcuni generi testuali d'uso</i> <i>riconoscere gli elementi lessicali specifici delle discipline di studio</i></p> <p>Riconoscere la lingua come sistema codificato secondo modelli riconoscibili</p> <p>Riconoscere, analizzare e definire gli elementi della frase e del periodo, utilizzandoli anche per la lettura dei testi, continui e non continui</p> <p>Riconoscere diverse modalità di organizzazione sintattica, anche in termini di analisi contrastiva (confronto di testi)</p> <p>Utilizzare le conoscenze dei meccanismi morfo-sintattici per produrre testi più corretti nella forma espositiva e chiari nell'aspetto comunicativo</p>	<p><i>online</i></p> <p><i>Alcune linee di storia della lingua italiana ed elementi di semantica storica (termini desueti, arcaismi, derivazioni dal latino classico e dal latino volgare, cambiamenti di significato...)</i></p> <p><i>I campi semantici e "associativi"; le famiglie di parole</i></p> <p><i>Il lessico settoriale e gergale nel testo burocratico, informativo, regolativo e giornalistico</i></p> <p>Il concetto di lingua in quanto codice strutturato e regolato Il testo come insieme di parti ed elementi coordinati</p> <p>Gli elementi e le procedure dell'analisi logica della frase e del periodo; l'uso della stessa per la comprensione dei testi La struttura del periodo: coordinazione e subordinazione Modalità per l'analisi dell'organizzazione sintattica dei testi; paratassi e ipotassi.</p>
--	---	---

Spazio per ulteriori annotazioni e integrazioni:

In questa sezione si possono inserire:

indicazioni per la programmazione annuale del docente con suggerimenti circa gli elementi da riprendere dal Piano d'istituto, quelli da condividere in verticale o per classi parallele, quelli da riservare alla libera scelta del docente ...

Elenchi di unità di lavoro, di area, o di macroarea, che si ritengono efficaci per lo sviluppo di competenze

Citazioni di lavori realizzati nella scuola, o di riferimenti bibliografici, o altro, cui si può

ricorrere

Indicazioni e suggerimenti circa le metodologie didattiche

Sempre a titolo esemplificativo, si possono richiamare in questa sezione esempi di programmazioni annuali del docente che possono essere fornite come allegato alla presente scheda.

Se si desidera infine descrivere una o più Unità di Lavoro esemplificative si faccia riferimento al modello proposto per la presentazione di Unità di Lavoro e lo si inserisca come allegato alla presente scheda.